

febbraio 2026 n. 32

a cura di
Emma Colonna e Daniela de Scisciolo

Con la newsletter del Cidi vi accompagneremo ogni mese per fare il punto, volta per volta, su quello che "bolle in pentola" nel mondo della scuola. Sul fronte istituzionale, politico, sindacale, ma anche culturale e professionale. E, perché no, segnalando anche iniziative e attività interessanti.



Editoriale

di Beppe Bagni



Il coraggio di ricominciare a pensare

Purtroppo l'impensabile sta diventando possibile. In ogni epoca dalla sfera del pensabile qualcosa filtra in quella, concentrica ma più ristretta, del possibile. Il progresso, compreso quello sociale, ha sempre seguito questo percorso dall'immaginario al reale.

Molti film di fantascienza hanno anticipato aspetti del mondo concreto in cui oggi abitiamo, a partire dal computer "Hal" di Odissea nello spazio (del 1968!) che comincia a disobbedire, fino all'uomo-macchina protagonista di Robocop.

Ma ad un livello ben più significativo, la scelta di una scuola per tutti, capace di liberare dai condizionamenti sociali ed economici, è maturata come desiderio di emancipazione ed equità in uscita da una fase storica in cui il privilegio di pochi era alla base del loro successo sociale.

Oggi succede qualcosa di simile, ma in una direzione tremendamente diversa, tendente nuovamente a escludere e a criminalizzare il dissenso.

[continua a leggere ...](#)

Di chi è la scuola?

Se lo sono chiesto con stupore in questi giorni molti insegnanti, e anche tanti cittadini, di fronte alla notizia di un questionario, diffuso in alcune scuole superiori, in cui si chiedeva agli studenti di segnalare i professori di sinistra. A scuola non si è né di destra né di sinistra, a scuola si insegna. O meglio: a scuola si è liberamente di sinistra, di destra, di centro, di niente. A scuola si è religiosi, laici, cattolici, protestanti, musulmani, ebrei. Perché la scuola è di tutti, ognuno si esprime per quello che è, e si confronta con gli altri. Si chiama democrazia. Come si può immaginare, le reazioni sono state tantissime, impossibile riportarle tutte. Fra le prime quella di [un prof che si autodenuncia](#) e la [lettera](#) dei 120 insegnanti del liceo Livi di Prato. E poi esposti alla Procura, comunicati stampa di associazioni professionali, dichiarazioni di parlamentari, segnalazione al [Prefetto](#) di Pordenone, comunicati [sindacali](#), [lettera](#) al ministro Valditara. Si è sollevato un coro unanime di protesta e denuncia contro i continui attacchi all'autonomia scolastica e agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana. Debole risposta, al momento, da parte della sottosegretaria all'Istruzione e al Merito, Paola [Frassinetti](#).

Libertà vigilata

Con la [direttiva](#) congiunta dei ministri Valditara e Piantedosi, emanata il 29 gennaio, i metal detector entrano nelle scuole. Si tratta di un provvedimento dal carattere poliziesco, in cui il disagio giovanile diventa un problema di ordine pubblico. Se la scuola si trasforma in un luogo in cui i ragazzi e le ragazze sono perquisiti quando entrano, in cui disagio, povertà, emarginazione sono guardati con sospetto e considerati potenziali cause di 'disordine' abbiamo un enorme problema. E poi c'è da fare un'altra considerazione: le scuole che lo vorranno faranno richiesta, quindi si presenteranno come scuole più sicure (forse), ma pericolose. Vi sembra una buona idea? A noi no.

La parola alle scuole

Le Indicazioni Nazionali 2025 saranno in vigore a partire dall'11 febbraio 2026. Il testo definitivo compare in [G. U.](#), decreto del 9 dicembre 2025, n. 221. Che dire? Per un anno intero scuole, associazioni, sindacati, università, scrittori, e tanti cittadini hanno cercato di impedire che ciò avvenisse, perché, come è stato ampiamente detto, in questo modo la scuola torna indietro di oltre cinquant'anni. Riportiamo qui l'ampio [dibattito](#) presente nel sito del Cidi. Come reagire? Italo Fiorin, della Commissione per le Indicazioni nazionali del 2012, approfondisce in [questo post](#) la discussione, offrendo ai docenti e alle scuole informazioni, soluzioni e strategie.

Dimensionamento

Il 12 gennaio, con il [comunicato stampa](#) n. 155, il governo ha informato che il Consiglio dei ministri, facendo ricorso al potere sostitutivo, ha commissariato 4 Regioni - Emilia Romagna, Sardegna, Toscana e Umbria - che, non avendo accettato il piano di dimensionamento 2026-27, hanno presentato, con esito negativo, ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato. Umbria e Toscana hanno inoltre presentato un ulteriore ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, tuttora pendente. Commissari ad acta i Direttori dei rispettivi Usl. Si tratta di una scelta molto grave e non è vero, come dice il ministro, che sia stata necessaria per rispettare gli impegni con l'Unione europea, nell'ambito del Pnrr. Infatti i piani sono stati presentati all'Europa dai governi italiani, e prevedevano anche la riduzione del numero di alunni per classe. E il governo

Meloni, con la legge di bilancio 2023, ha definito i criteri del dimensionamento. Questa decisione ha comportato la soppressione di 700 istituzioni scolastiche e la perdita di circa 1400 posti tra dirigenti scolastici e dsga, nonché ricadute pesanti sugli organici del personale Ata e docente e un peggioramento complessivo dell'offerta formativa.

Intimidazioni

Il liceo Marco Polo di Venezia si è ritrovato al centro di una campagna mediatica intimidatoria e di forti polemiche in seguito ad alcune attività programmate dal Collegio dei docenti per approfondire la situazione di Gaza. Ma purtroppo i colleghi del Marco Polo non sono i soli. Come sottolineato anche con forza da un [comunicato](#) dei genitori del liceo Pilo Albertelli di Roma lo stesso è capitato agli studenti del liceo Plinio di Roma, ai quali è stato impedito di svolgere un dibattito sul Venezuela, e a tutte le scuole che avevano organizzato webinar con la Relatrice Speciale Onu sui territori palestinesi occupati, e che hanno dovuto subire ispezioni ministeriali. Tutto questo è intollerabile e molto preoccupante. Siamo di fronte, come nel caso del Marco Polo, a un tentativo di intimidazione e di interferenza nelle attività di una scuola deliberate autonomamente dal Collegio dei docenti. Alle scuole coinvolte, ai dirigenti coraggiosi, ai docenti e agli studenti tutta la solidarietà del Cidi.

Bambini in pericolo: dov'è il villaggio?

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio” diceva spesso Papa Francesco, citando un antico detto africano. Liam, 5 anni, preso all'uscita da scuola a Minneapolis e usato come esca per arrestare il padre. Riccardo, 11 anni, anche lui all'uscita da scuola, in Cadore, provincia di Belluno, costretto a scendere dal bus che avrebbe dovuto riportarlo a casa. Per un biglietto non valido, ha percorso 6 chilometri a piedi nella neve. “La fine dell'umanità si manifesta ovunque: la riconosci perché ha gesti crudeli, gratuiti, imprevedibili. Preferisce i bambini”, [Il bimbo esca si chiama coniglio](#), Concita De Gregorio, la Repubblica 31/01.



Dal sito

Di chi è la scuola, la netta [denuncia](#) del Cidi

Rilevazione degli alunni palestinesi, [qui](#) la Nota del Cidi

Biennio e cultura della scuola, [Esercizi di pensiero](#) di Domenico Chiesa

Disegni e poesie dei bambini del campo di sterminio di Terezin,
[Sono stato bambino a Terezin](#)

Edicola, nella [pagina](#) del sito alcuni articoli pubblicati in questo mese

I nostri video, il canale [YouTube](#) del Cidi



Da Insegnare

Campagna [abbonamenti](#) 25/26

["Per amore del futuro - Educare oggi"](#) di Valentina Mangiaforte

[Docenti di sinistra](#) di Maurizio Muraglia

["A parole" - intervista a Giusto Catania](#) di M. Gloria Calì

[Educare alla sostenibilità. L'esperienza del CPIA di Ragusa nel concorso nazionale del Cidi "A scuola di Costituzione"](#) di docenti e dirigente del CPIA di Ragusa

["Storia e geografia, in gioco, in classe"](#) a cura di M. Gloria Calì, Angela Caruso

[La scelta della Memoria, il 27 Gennaio](#) di M. Gloria Calì

[Sicurezza, decreti, criminalità giovanile: quali idee dietro i provvedimenti del governo?](#) di Mariella Ficocelli Varracchio

["A parole" - intervista a Raffaella Taricco](#) di M. Gloria Calì, Raffaella Corsi

[Sguardi che sostengono](#) di Carlotta Guidi

[Sguardi indiziari](#) di Maurizio Muraglia

[Censire stranieri a scuola?](#) nota del Cidi

[Libri e lettori oggi e domani tra fragilità e resilienza: ripensare la lettura in un tempo di trasformazioni](#) di Lorella Villa



Dai Cidi

Roma 13 gennaio [Se la scuola del "fuori" entra in un carcere...](#)

Potenza 12 gennaio [Indicazioni nazionali: per un percorso formativo dall'infanzia all'adolescenza](#)



Dalla Rete

[Film di animazione](#) a sostegno della popolazione di Gaza



Libri e link

Tala Albanna - Michelle Amzalak, *I nostri cuori invincibili.*
Corrispondenza tra una studentessa di Gaza e una studentessa israeliana,
Ponte alle Grazie editore, 2026. Storia di amicizia, di resistenza, di speranza e fiducia nella pace attraverso il dialogo sui disparati aspetti della quotidianità.



Agenda

2 febbraio [Vivere la cittadinanza in classe](#) Seminario di *A scuola di Costituzione*

Torino 6 febbraio [Presentazione del libro di Annamaria Palmieri](#)

Cosenza 5, 11 e 25 febbraio [Gruppi di ricerca. curricolare](#)

Roma 9 febbraio [Incontro con Dacia Maraini](#)

Pescara 12 febbraio [La resistenza in Abruzzo](#)

Rimini 13-27 febbraio [Alla scoperta del metodo Montessori](#)

Cosenza 14 febbraio [Presentazione del libro di Francesca Senatore](#)

16 e 24 febbraio [L'ecosistema educativo / I media a scuola](#)

Torino 19 febbraio [Non chiamiamola 'intelligenza' artificiale](#), secondo incontro

Torino 20 febbraio [Laboratorio su Matteotti](#), terzo incontro

Roma 26 febbraio [Le discipline Stem nelle Indicazioni 2025](#)



Cantiere

Sulle tracce del pensiero di Giancarlo Cerini, 4° Seminario nazionale Cidi, Firenze 17 aprile

Segui il canale Cidi - Centro Iniziativa Democratica Insegnanti su [WhatsApp](#)

la nostra mail: cidinews@gmail.com

il nostro [Facebook](#)

il nostro [Instagram](#)

il nostro [YouTube](#)



centro iniziativa democratica insegnanti

piazza Sonnino 13, 00153 roma

tel. 065881325 - www.cidi.it

cidinazionale@gmail.com

Leggi l'[informativa sulla privacy](#).

Se ti hanno inoltrato questa newsletter, puoi [iscriverti qui](#).

Se non desideri più ricevere questa newsletter [clicca qui](#).